

2019

Istantanee dell'assurdo

BECKETT & BECKETT

Tommaso Le Pera

**SETTANTA FOTO
DI GIORNI FELICI
DI SAMUEL BECKETT**

Lane da Dublino

**UN'INSTALLAZIONE
DI RAFFAELE CURI**

RHINOCEROS™

Established in Roma by Alda Fendi

Roma 12 giugno - 21 ottobre 2019

*Nel tremolante livore di anime smunte,
da Ionesco a Beckett, le assurde visioni
di un'altra azione visionaria.
Essere Beckett e trasferire in iconici
giorni felici le feluche assordanti
di docenze metafisiche traslate dalla
parola, che rende imperfetta la tonalità
imposta di vaganti misteri.
Legate tra loro da una &.
Attoniti sofismi!
Maschere nordiche!
E golf dublinesi a difesa della cultura.*

Alda Fendi

*Bello come Beckett.
Con i suoi capelli nivei.
Un magnifico viso segnato dal tempo,
temperato da quel senso opposto
all'accondiscendere che ci regala
i miasmi orrendi della vita ammorbiditi
da un eterno ironico non sense.
Assurdo come l'incomprensione.
Duttile come un bambino.
Bianco come i golf di Dublino*

Mi sazierò di ravanelli

*Run from fear
Fun from rear
Oddio, che dirà la gente del teatro
dell'assurdo???*

Raffaele Curi



Beckett & Beckett è la seconda tappa di *Istantanee dell'assurdo*, una ricognizione attraverso immagini, suoni, parole.

Dedicata al genio teatrale di Samuel Beckett, prosegue il filo inaugurato da Eugène Ionesco - già protagonista di *Ionesco, il Rinoceronte e Roma*, action realizzata nei mesi di aprile e maggio 2019 presso gli spazi di rhinoceros gallery, la galleria d'arte di rhinoceros, il palazzo progettato per Alda Fendi da Jean Nouvel.

Dopo aver accolto l'antico e il contemporaneo, ecco un Esperimento che è insieme approfondimento e riflessione sullo sguardo di Samuel Beckett, un'immersione nell'assurdo e nel surreale come punto di vista sul mondo.

Beckett & Beckett si compone di due confluenze: una esposizione intitolata Tommaso Le Pera. Settanta foto di *Giorni felici di Samuel Beckett e Lane da Dublino*, una installazione di Raffaele Curi.

Tommaso Le Pera. *Settanta foto di Giorni felici di Samuel Beckett* documenta il viaggio del "fotografo del teatro italiano" nel capolavoro dello scrittore irlandese, pubblicato e rappresentato per la prima volta nel 1961 e da allora oggetto di numerose realizzazioni.

Davanti agli occhi sfilano le *mise en scène* più interessanti e affascinanti della scena italiana e internazionale: da Antonio Calenda a Robert Wilson, da Mario Missiroli ad Anna Marchesini a Claudio Jankowski.

E ancora: Giampiero Solari, Riccardo Caporossi, Andrea Renzi, Giancarlo Cauteruccio, Marco Isidori.

Settanta foto e dieci allestimenti di *Giorni felici - Happy Days* nella versione originale, tradotto poi in francese dallo stesso Beckett in *Oh les beaux jours*.



Tra sagome di Beckett e bianchi golf "dublinesi", l'installazione *Lane da Dublino* di Raffaele Curi è una provocazione e un tributo al genio letterario irlandese. Un filo di lana bianca fa da *trait d'union* e crea un percorso, visibile e sotterraneo, tra le parti di questa action e tutti gli spazi espositivi di rhinoceros gallery.

Trait d'union tra Irlanda e Italia è anche *La Cattura di Cristo*, il "Caravaggio ritrovato" della National Gallery of Ireland di Dublino. Commissionata a Roma dal Cardinale Ciriaco Mattei, di questa opera non ci sono più notizie fino a che viene identificata nel 1990 in un quadro appartenente ai gesuiti di Dublino, in precedenza attribuito a Gherardo delle Notti. Prestato alla National Gallery of Ireland, un importante documento per questa nuova attribuzione è stato ritrovato nella biblioteca della famiglia Antici Mattei a Recanati.

Svariati simboli nel quadro di Caravaggio. Il portatore di lanterna è Diogene che cerca la verità? Così come sono svariati i simboli dei golf irlandesi delle isole Aran, che le mogli dei pescatori intrecciavano con lane cerate e con stemmi popolari che appartenevano alle diverse famiglie, per permettere il riconoscimento di eventuali naufraghi. Cercare, ricercare, riconoscere. La ricerca, appunto, la base di questa installazione: *Lane da Dublino*.



Samuel Beckett, autore imprescindibile per capire la contemporaneità. Nato in una terra ricca di cultura e poesia, l'Irlanda, è anche artista di respiro internazionale.

Scrittore geniale, è capace di comporre le sue opere indifferentemente in inglese e in francese e insieme, paradossalmente, è il sublime cantore dell'incomunicabilità.

Celebre per i suoi testi, tra cui *Aspettando Godot*, *Finale di partita*, *L'ultimo nastro di Krapp*, le sue opere segnano una svolta decisiva nel teatro contemporaneo. Romanziere, ma soprattutto drammaturgo, premio Nobel per la letteratura nel 1969, amico di James Joyce, studioso di Dante ma anche ottimo giocatore di cricket, tanto che si dice sia l'unico Nobel ad essere anche inserito nel prestigioso *Wisden Cricketers' Almanack*.

Giorni felici, *Happy Days*, sono quelli che la protagonista, Winnie, ricorda parlando con Willie, suo marito. Felici sono i giorni trascorsi, felice è il presente che trascorre in scena davanti ai nostri occhi, mentre lei è semisepolta nel terreno dal quale spunta solo il busto e infine la sola testa, in un impegno caparbio e costante per affrontare giornate che si ripetono sempre uguali e sempre vuote, ferme, in un monologo quasi assoluto.



Winnie è il simbolo di un'umanità sfinita, che tuttavia si ostina a resistere, a riempire il silenzio. L'ottimismo della volontà che traspare dalle sue parole crea per contrasto un senso di drammaticità e desolazione che fa risaltare la minaccia del nulla che la invade, del nulla che è essa stessa.

Film / Not Film

Un cine saggio di Ross Lipman su *Film* di Samuel Beckett con Buster Keaton

Courtesy of Reading Bloom / Milestone Film

Distribuzione: Reading Bloom / Milestone Film

L'installazione *Rhinoceros apud Saepa*

di Raffaele Curi (selezionata dall'ADI per il prestigioso premio Compasso d'Oro) ha avuto la sua prima sede presso l'Arco di Giano - dal latino *ianus*, passaggio - illuminata, come lo stesso Arco quadrifronte, dal premio Oscar Vittorio Storaro e da Francesca Storaro, lighting designer.

Oggi l'installazione si trasferisce dall'Arco di Giano all'interno di rhinoceros gallery, passando dal rosso che caratterizzava l'action su Ionesco al bianco dedicato a Beckett.

Proiezione: *Giorni felici* di Samuel Beckett, Eutheca.

RHINOCEROS™

Established in Roma by Alda Fendi

CONFIDENTIALITY NOTE: Any taking, or retransmission in, dissemination upon this info